

La Chiesa del S.S. crocifisso in Vigevano è popolarmente detta “del Cristo che *resega*” dal nome dell’adiacente mulino quattrocentesco addossato alla cerchia muraria dei “Terraggi”.

Il nucleo originale del luogo di culto è l’affresco ora visibile sopra l’altare, raffigurante il Cristo crocifisso adorato da S. Francesco da Assisi e da S. Caterina da Siena e dipinto all’inizio del sec. XVII sul muro di un rustico fuori città.

La devozione sorta attorno a quest’immagine sacra crebbe a tal punto che l’allora Vescovo di Vigevano, mons. Caramuel concesse il 5 Agosto 1680 l’erezione di una nuova chiesa in luogo dell’edicola votiva eretta verso il 1645.

L’edificio attuale, di notevole eleganza e raffinatezza architettonica nonostante le modeste proporzioni, fu eretto tra il 1749 e il 1751. L’interno della chiesa, ottagonale inserito in croce greca, è impreziosito dall’alta cupola sorretta da colonne binate completamente ornata da splendidi stucchi barocchi. Subito sotto l’antico affresco si può ammirare un pregevole altare in marmi policromi. Sulla sinistra rispetto all’altare sorge l’ala della sacrestia, con alcuni locali ancora necessitanti di restauro.

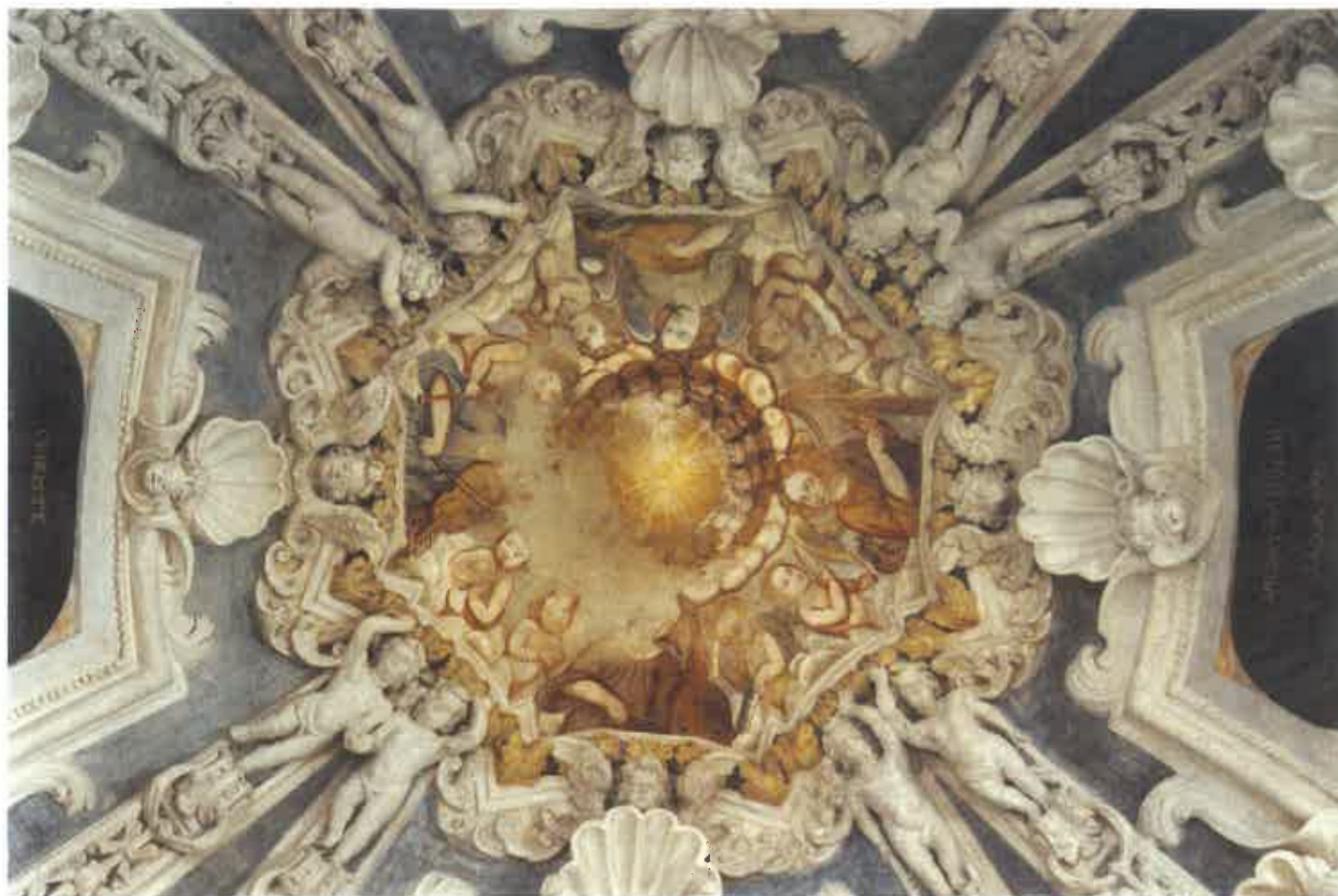
Si ha notizia che ancora nel 1819 un terziario francescano eremita abitasse le case connesse al fabbricato.

Attorno al 1970, in seguito a furti sacrileghi venne chiusa al culto.

Dopo anni di incuranza e abbandono, l’edificio è stato oggetto di importanti lavori di ripristino e restauro conservativo diretti dall’arch. Sandro Rossi, promossi dal F.A.I. Fondo Ambiente Italiano, e sotto la tutela della Sovrintendenza ai beni culturali di Milano.

La chiesa è stata restituita al culto nel maggio 1996. Da allora essa è aperta ai fedeli e ai turisti, e riscontra a tutt’oggi un rigoglioso rifiorire di devozione e iniziative, sostenuto dalle frequenti funzioni religiose lungo l’anno liturgico. Tra queste acquista notevole importanza per partecipazione e fede la celebrazione in onore della Santa Croce in settembre. In queste settimane sono in corso importanti lavori di consolidamento e restauro della facciata e del campanile. I delicati interventi di ripristino delle murature e degli intonaci sono condotti sotto l’egida della Sovrintendente dott. Terapino e dell’arch. Rossi.

Inutile dire che il costo dei lavori, preventivato in circa lire 30.000.000 non potrà essere raccolto tra le modeste entrate ordinarie della chiesa, se non con il contributo di generosi cultori della storia e dell’arte della nostra città.



Particolare della Cupola - Foto Marco Garzeffi

Soci Onorari: Mons. Diego Coletti, Don Carlo Lucini, Don Claudio Magnoli, Mons. Attilio Nicora.

Soci Sostenitori:

Battaini - Salumeria, Gastronomia, Macelleria
- Castiglione Olona
Busnelli - Mobili
Centro Elettrodom. Tradatese - COECO
Ceriani - Calzature s.a.s.
Cicognani s.r.l.- Autoveicoli FIAT

Falegnameria Venegonese
Macchi - Impianti per materie plastiche
Mole Abrasivi Ermoli s.r.l. - Malnate
Nationale Suisse Assicurazioni - Ag.Galli - Tradate
Rosa Sport - Attrezzature sportive - Arcisate
Saimp s.r.l. - Edilizia stradale

L’Associazione “Ars Cantus” si è costituita il 10 Dicembre 1987 a Varese. Essa “si propone di sviluppare e diffondere i valori della Musica Classica ed in particolare di quella Italiana e di quella Sacra; i valori della formazione artistico/musicale dei giovani nella società e nella scuola. Tali scopi vengono perseguiti promuovendo tutti i possibili contatti e collaborazioni da un lato con le pubbliche istituzioni, dall’altro con le istituzioni diocesane. L’Associazione realizza ciò attraverso il proprio Coro e la propria Orchestra, formati entrambi in prevalenza da giovani; con la presentazione del Coro e dell’Orchestra privilegiando il pubblico giovanile; fornendo le proprie competenze tecniche laddove richieste, con particolare attenzione ai cori operanti nel territorio”. (Dall’Art.3 dello Statuto).

Fondamentale importanza ha nel Coro e Orchestra “Ars Cantus” la vita di gruppo, per creare un contesto nel quale i valori della Musica eseguita possano emergere vivi ed essere riconosciuti dallo spettatore.

L’organico conta attualmente più di 180 elementi così ripartiti:

- ◆ Coro di Voci Bianche, composto da una quindicina di bambini e ragazzi dai 6 ai 16 anni, dalla provincia di Varese;
- ◆ Coro Sinfonico, composto da oltre 70 adulti, età media 29 anni, dalle province di Varese, Milano e Como;
- ◆ Orchestra Sinfonica, formata da circa 90 elementi, età media 28 anni, che collaborano anche con altre Orchestre italiane e straniere; provenienti dalle province di Varese, Milano, Como, Lecco, Verbania, Novara, Bergamo, Pavia e Cremona, ma anche, nei vari anni di vita dell’Associazione, da Albania, Argentina, Belgio, Francia, Germania, Giappone, Lituania, Russia, Spagna, Svizzera, Ungheria, residenti in Italia.

Il Coro e Orchestra “Ars Cantus”, nonostante esista solo da 13 anni, ha già tenuto quasi 270 Concerti, in Italia e in Svizzera, è stato ripreso più volte dalla RAI e da numerose altre Emittenti Radio e TV. Ovunque ha fatto riscontrare una grande affluenza e un grande entusiasmo del Pubblico e della Critica, tanto che sono numerose le Città e gli Enti che lo invitano regolarmente. Per il Grande Giubileo del 2000 il Coro e Orchestra “Ars Cantus” è stato invitato dalla Commissione del Vaticano a tenere due -il 22° e il 23°- dei 57 Concerti Ufficiali, il 13 Maggio in S.Maria sopra Minerva per l’80° compleanno di Sua Santità Giovanni Paolo II, e il 14 nella Basilica di S.Maria Maggiore per la “Giornata Mondiale delle Vocazioni”.

Ha all’attivo un Poster didattico, con la disposizione delle sezioni del Coro e dell’Orchestra, pubblicato nel ’97 a celebrazione del decennale dalla fondazione dell’Associazione stessa, un’AudioCassetta (’98), due Videocassette (’97 e 2000) -la seconda delle quali con l’esecuzione della “IX Sinfonia” di Beethoven avvenuta a Milano il 12 Dicembre 1999 nella Sala “Verdi” del Conservatorio-, un CD-ROM (’99) e quattro Compact-Disc (’93, ’99, 2001, 2001): il tutto sempre registrato dal vivo. In particolare, il primo CD, ora esaurito, inciso nelle Cattedrali di Massa e Pontremoli dalla Casa Editrice e Discografica “Tirreno” di Lugano, riportava la “V Sinfonia” di Beethoven e il “Cantico di Papa Giovanni XXIII” di Angelo Bellisario, scritto appositamente per il Gruppo “Ars Cantus” ed eseguito da esso in prima esecuzione assoluta nel 1993 a Sotto il Monte, in occasione delle celebrazioni per ricordare il trentennale dalla morte del Papa. Gli ultimi nati sono i CD di due dei più prestigiosi Concerti tenuti nel 2000: l’uno, già citato, a Roma nella Basilica di S.Maria sopra Minerva, per l’80° compleanno di Sua Santità, con lo Stabat Mater di Poulenc e altri brani; l’altro a Milano, in Sala Verdi del Conservatorio per CaRiParma, con Programma Operistico.

Giovanni Tenti è nato nel 1961: dopo aver conseguito la Maturità Classica nell’80, si è diplomato nell’81 in “Pianoforte” coi Maestri Cesare Castellani e Ugo Amadei; nell’86 in “Organo e Composizione Organistica” coi Maestri Gianfranco Spinelli, Maria Cecilia Farina, Claudio Riva e Luigi Benedetti e in “Musica Corale e Direzione di Coro” col Maestro Franco Monego; nell’89 in “Composizione” col Maestro Angelo Bellisario: sempre al Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Milano. Ha studiato inoltre Direzione d’Orchestra col Maestro Leonardo Taschera.